sia nei numeri a solo che nei duetti colla graziosa Signa Donnarumma. Il Pasquariello poi raggiunge il massimo dell'entusiasmo, quando, per le ripetute insistenze di tutti gli astanti, canta con una comicità non comune 'O Scatobbio, Il Pubblicista, A Tavernara, A Violletta; canzoni accolte con vera soddisfazione del pubblico. La coppia Cecchini, già conosciuta abbastanza nel valore artistico, tutte le sere è fatta segno ad una vera festa. I duettisti francesi Les Dies' s han simpatizzato e sono ripetutamente bissati ed applauditi. Così pure la coppia Frères Cruciani nei giuochi difficilissimi al trapezio. Ammirabile anche Leonilda Monanni negli esercizi degli anelli romani L'Electra Raimondi, come primo numero non c'è male.

Chi scrive è rimasto sgomentato dall'annuncio lugubre, atroce della morte di

Antonio Allegretti

dell'artista amato dal pubblico di tutte le classi sociali della nostra cittadinanza; del compagno indivisibile e infaticabile del buon Federico Stella, del capomico scrupoloso ed attento, amante dell'ordine e dell'arte; felice di sapersi applaudito dal suo pubblico che lo seguiva dovunque nelle sue artistiche peregrinazioni dal Politeama al San Ferdinando ed al Mercadante fino ai teatri di provincie nelle brevi assenze da Napoli.

Chi rimpiangerà Antonio Allegretti? Egli non era un grande artista, perchè non aveva mai pensato né ambito, né preteso d'esserlo; ma nel suo genere era inarrivabile.

Quante lagrime di commozione, quanti palpiti, quanti singhiozzi non ha egli strappato alle turbe desiose che lo seguivano nelle platee?

Ed ora è morto, povero, lasciando la madre ed una figliuola inconsolabili.

Caro e buono Allegretti!

Il nostro amico Gennaro Sgueglia ha avuto la sventura di perdere, immaturamente l'amatissimo padre Salvatore, spentosi serenamente il giorno 3 del volgente mese.

Buono ed affettuoso padre di famiglia, amico di tutti, lascia un sereno ricordo in quanti ne ammirarono le doti immense che l'adornarono.

Fra le tante condoglianze giunte alla sventurata famiglia, giungano anche quelle sincere ed affettuose nostre, e di tutti i suoi amici.

IN GIRO PER NAPOLI

Il sottoscritto ringrazia vivamente, a mezzo del giornale per mancanza di tempo, tutti coloro, vicini e lontani, che vollero ricordarsi di inviargli auguri e felicitazioni pel suo giorno onomastico.

Pasquale Thomas

LA QUESTIONE DI SANTA LUCIA

La Cassa di sovvenzioni di Genova, progetto Lops, Giunta comunale etc.... Ecco i fattori di quel carrozzone di cui tenemmo parola nel breve succinto e compendioso capocronaca del numero scorso della Colonna.

Lo scopo del progetto Lops fu quello di bonificare tutto quell'ammasso di tugurii e di casette che danno al rione di Santa Lucia un aspetto di presobbio di sugheri nell'imminente pericolo di rovinare, e trasformare le pendici del monte Echia in un Pompei redi... morto.

La Cassa sovvenzioni si lagna ingiustamente e, parlando di modifiche da fare al progetto, tenta di commettere un'azione poco decente e poco conveniente.

Essa dice che per la parte tecnica, i gravi difetti del progetto saltano agli occhi anche dei profani e prevedono... immani disastri. sostenendo che se si dovessero demolire tutti i fabbricati ad oriente della via Pallonetto, andrebbero in rovina la strada ed i palazzi che ne formano l'altro lato.

Ma, allora, il progetto Lops è un ammasso di castronerie?

Ovvero la Cassa sovvenzioni ci tiene a provare i luciani dalla luce dell'ultimo Sole?

Tutto ciò diverte; e diverte tanto più quando si pensa che la Cassa... genovese si preoccupa di tutti i gentiluomini che abitano in quei siti da bonificare e che non debbono essere tormentati.

Ohibò! La vicenda è seria davvero: e non avremmo mai potuto supporre simile generosità in una associazione che di generosità appunto fa grande difetto.

Lo spauracchio della lite che per essa rappresenta la testa di Medusa, non è altro che un pretesto per ritardare le bonifiche di Santa Lucia.

Il danno che ne verrebbe all'igiene ed all'estetica sarebbe troppo grave per poterlo lasciar passare inosservato.

Noi vogliamo, e con noi tutta la stampa onesta vuole che il progetto Lops rimanga inalterato pel bene di Napoli e di quel rione, a cui da secoli è negata la luce del Sole.

La Cassa sovvenzioni si sbaglia profondamente— non sappiamo nè vogliamo giudicare—in buona o in male fede; certa cosa è che le modifiche da essa proposte arrecherebbero danni imperdonabili.

Ed ecco si delinea la figura del nostro simpatico assessore Attanasio nella sua cocciutaggine potente di ostinarsi nei suoi capricci di neurastenico paghesano, malgrado le esortazioni di molti suoi colleghi della Giunta.

Che cosa valga questo signore napoletano non lo ignorano.

Chi sia, che cosa voglia, dove tende.... Sono

problemi che il pubblico napoletano ha già pienamente ed interamente risoluto.

La massa degli elettori farà il resto a tempo opportuno.

Noi non aggiungiamo altro; perchè siamo sicuri che l'Attanasio non monterà più le scale di Palazzo San Giacomo; e non siederà più nel gabinetto lussuoso del Municipio... al terzo piano.

Piuttosto, si occupi a fissare un posto in ferrovia, ed andarsene a fare il consigliere comunale, al suo paese!

Il Cronista

Per le guardie scelte

Sentiamo il dovere di avvertire il Sindaco di Napoli di tutte le lagnanze e le querele che muovono le guardie scelte le quali si lamentano appunto dello stato poco decoroso in cui versano per ragioni di servizio.

Esse, legalmente, rappresentano l'anello di congiunzione fra i capi-drappello in seconda e le semplici guardie. Invece, per volere del comandante Recchia e per l'ordinamento di quel simpaticone di Foggia che risponde al nome di Villani — assessore ad hoc — essi debbono rappresentare né più né meno che le guardie semplici.

Non lo troviamo giusto! Allora perchè i distintivi sul braccio? Perchè la necessità d'un concorso non facile? Perchè il nome pomposo di guardie scelte quando, nel fatto, essi non rappresentano niente?

Si provveda adunque e si faccia in modo che l'inconveniente si tolga; giacchè anche nell'organismo militare di tutti gli eserciti regolari del mondo tra il soldato semplice ed il sergente esiste un anello di congiunzione rappresentato, dovunque, dal caporale; e questo caporale ci pare, non sia altro, che la guardia scelta.

D'altronde, si tratta di giustizia da rendere e non di danaro in più da sborsare.

Queste guardie scelte non chiedono aumento di paga, né diminuzione di pesi. Essi si sottomettono a tutto quello che nella riforma è prescritto; ma hanno il desiderio, per fermo, legittimo di veder tutelato il loro decoro e la loro forza morale rispetto agli inferiori.

Pel capitano Contardi

Relativamente alla riammissione nel corpo di questo capitano delle guardie municipali abbiamo ad aggiungere, a scienza dei nostri lettori, che l'onorevole Sindaco prof. Summonte lo tiene a latere essendo, per ora, contento—per quanto abbiamo saputo—della di lui attività; prestando il Contardi un'inappuntabile servizio.

Ecco il figliuolo prodigo! Non bisogna mai disperare; a tutto si rimedia... anche alla morte e le pecorelle smarrite possono sempre far ritorno all'ovile.

I Censori

Finita la rappresentazione dell'organico municipale, viene la farsa che sarà sostenuta dagli inservienti, bendieri, facchini municipali e tutti quelli che si procurarono il famoso, ed immorale inciso all'articolo 49, e 50 della tabella organica, ed in ultimo il ballo intitolato: I perseguitati, sarà eseguito dagli impiegati straordinari, prefetti e censori che sono in numero di 35, nel mentre i concorrenti sono circa ottanta ed i posti disponibili sono appena 42, e quindi chiaro che 37 concorrenti allo esame dovranno essere bocciati, né saranno colpiti i primi per due ragioni. Prima perchè sono quelli che stanno sempre vicini alle porte degli assessori, che hanno l'onore di portare sulle braccia i soprabiti ai consiglieri, ma anche bocciati, costoro ritorneranno ai loro posti perchè come subalterni si trovano già in organico, la persecuzione è per i poveri prefetti, censori e straordinari che servono il municipio dal 15 ai 25 anni e quasi sempre in disponibilità ma ora l'Amministrazione per non farli più palpitare, e volendo loro assicurare un pane duraturo, poichè li ha veduti entrare in servizio coi capelli neri ed ora li vede coi capelli bianchi li vuole umiliare facendoli subire un esame, non essendo bastevoli i tanti anni di servizio prestati, da questi signori con fedeltà ed onestà.

Sarà veramente ridicolo questo ballo, vedere nella sala di Tarsia, o in quella del Consiglio entrare una falange di signori, quasi tutti coi capelli bianchi. Che moralità!! degna di una Amministrazione liberale, nel mentre poi il giorno 13 corrente la Giunta ha nominato due individui estranei dell'Amministrazione, commessi all'illuminazione con lire 1800 annue, senza esame. Che ne dici lettori ti è mai successo in 39 anni di assistere a simili immoralità?

Finalmente il giorno è arrivato presentatevi agli esami e siate certo che la Commissione esaminatrice del governo dell'Impero Celeste vi manderà a passeggiare perchè siete voi i perseguitati. Però una sola speranza potrà salvarvi la benevolenza del Sindaco il quale pur avendo dovuto subire la giunta ed il Consiglio allorchè si parlò di organizzazione egli solo che ha animo generoso ed umano troverà modo di salvarvi dal precipizio che vi hanno i maligni preparato. Il Summonte nella lunga sua carriera municipale non ha posto sulla strada nessuno, è stato il benefattore di tutti, e noi siamo sicuri che nel suo cuore corazzato di umanità, nessun proiettile velenoso vi può penetrare; nè il Sindaco si lascia imporre, finge qualche volta di non vedere o non capire, perchè uomo di politica speciale, ma nell'animo suo alberga l'umanità, la giustizia, la pietà.

Signori prefetti, censori e straordinari fidate solo nell'onorevole Summonte, e coraggio. Presentatevi agli esami con tutti i capelli bianchi; Dio vi assisterà.

L'Organico

Per l'organico municipale la Commissione non ha potuto avere nessun criterio perchè il registro matricola dove si segnavano i biasimi o gli elogi dei diversi impiegati non le fu presentato, e quindi la Commissione si è attenuta alla relazione verbale fattata da quelli che hanno manipolato l'organico, così che pare secondo le relazioni e le raccomandazioni i manipolisti hanno riferito e la Commissione ha detto santus, cosichè una buona parte dei promossi hanno macchie nerissime sulla loro carriera, e tanto è vero che taluni impiegati onestissimi che sono stati trascurati nella promozione faranno un memorandum alla Giunta Amministrativa indicando nomi giorno, ed ora di quei tali promossi all'epoca in cui commissero le mancanze.

Ma domandiamo all'onorevole Sindaco perchè il libro matricola fin dal 1888 non funziona più, e perchè i promossi non vanno ad occupare i

posti che loro spettano lasciando gli assegni personali a quelli non promossi? Signor Sindaco, ci attendiamo la giustizia e niente altro. Non vi lasciate insinuare.

Al macello

Raccomandiamo ai signori veterinari del macello la più accorta vigilanza.

Ultimamente parecchie vacche dovettero essere uccise e sotterrate perchè affette di tubercolosi; e fu proprio per miracolo che non venissero macellate e trafficate come carne buona.

La camorra al macello ha sempre i suoi satelliti; e se non si provvede ad estirparla dalle radici, non potrà mancare qualche serio guaio alla pubblica salute.

Stieno quindi accorti veterinari e forza pubblica, tanto più che la carne sotterrata potrebbe essere disseppata e venduta per buona!

È un'enormeza; ma ve ne è sempre il pericolo.

Una festa indimenticabile

In casa del signor Pasquale Renzullo, la sera del giorno 17 corrente, una eletta schiera d'amici e di parenti si riunirono per festeggiare, l'onorevole commerciante di Sezione Vicaria, amato e rispettato da tutti coloro che hanno il dovere d'avvicinarlo. Notammo fra gli intervenuti: Cav. Uff. Gennaro M. Cardinale, Rev. do Vitozzi, Marco Sasso, Giovanni Massa, Vincenzo Gambardella, Francesco Cafiero, Vincenzo Bolano, componenti del Consiglio Direttivo, della Carmelitana al Vasto, i quali offrirono, uno splendido Vaso Giapponese, su cui vedevasi una grossa placca d'argento, con la scritta « La Carmelitana al Vasto al suo presidente Pasquale Renzullo ». Vi erano inoltre i signori Dell'Isola, Marino e gran numero di amici. Vi fu sontuosissima cena. Si cantò anche, più tardi—ai brindisi, e furono parecchi a parlarne Vitozzi Bolano ai quali rispose Renzullo dicendo—Amici, avete voluto darmi un'onore grandissimo intervenendo numerosi, io ve ne sono veramente e con tutto il cuore grato. Il pensiero gentile che avete avuto per me, assieme alle altre costanti prove d'affetto che mi avete dato rimane indimenticabile, a parte gli interessi reciproci che abbiamo a che la nostra Associazione progredisca, e si faccia sempre onore nel Rione Vasto, ben altro desiderio io leggo nei cuori vostri. Aspettiammo ansiosi la lotta elettorale, per dimostrare al nostro più che amico, fratello, Cav. Gennaro M. Cardinale l'affetto che sentiamo per lui. Egli, l'amico nostro, bravo protettore ci indicherà sempre la via vera per il nostro bene personale, individuale e per la società nostra.

Agli affettuosi auguri che voi mi fate aggiungiamo, vi prego quello di vedere intisucibilmente il nostro amico Consigliere Provinciale.

Le parole di Renzullo furono accolte da vivissimi applausi e ad esse visibilmente commosso rispose il Cav. Cardinale

Una cerimonia commovente

Domenica scorsa, nei locali della Società di storia patria in Caravaggio, il Sindaco di Napoli prof. Summonte, consegnò solennemente la medaglia civica d'oro per alte benemerze al venerando Bartolomeo Capasso. Maestro di tutti coloro che amano questa nostra Napoli in quello che ha di più glorioso e di più secolarmente bello.

Le parole pronunziate dal Sindaco nel silenzio religioso d'un salone gremito delle più alte notabilità della Città e della Provincia, commossero assai ed in tutti gli occhi brillarono lagrime di consolazione e di orgoglio; e da tutti i cuori, in fine proruppe irrefrenabile, sentito, spontaneo l'augurio al caro vegliardo che tutti filialmente amiamo e che è una delle pochissime glorie viventi che rimangono a Napoli dopo la scomparsa di Giuseppe Fiorelli, d'Arcangelo Scacchi, di Luigi Palmieri e di don Ciccio Correrà. Bene sia al venerando canuto che scrisse pagine gloriose e rivendicò alla storia momenti unici della tradizione nostra!

Gloria a lui! e dalle nostre colonne, muova l'augurio sincero di vita lunga e prospera ed il compimento del terzo volume del catalogo dell'Archivio antico municipale, imperituro monumento degli ordinamenti comunali della nostra città.

Per Aniello Palumbo

Domenica scorsa, nel comune di Giugliano Campania—come fin dalla scorsa settimana preannunziammo—ebbe luogo l'inaugurazione d'un busto marmoreo ad Aniello Palumbo e la dermonia riuscì commoventissima ed indimenticabile.

Erano presenti gran numero di consiglieri comunali e provinciali, la deputazione provinciale, amici dell'estinto e concittadini ed ammiratori fedelissimi. Parlò classicamente il prof. Amerigo de Gennaro-Ferrigni, rievocando la bella figura del commemorato ed a lui seguì il cav. Sarnelli.

Dopo la cerimonia si passò in casa del cavalier Palumbo dove fu offerto agli invitati un sontuoso luncheon. Così la bella festa si chiuse.

E noi, a commemorazione compiuta, ci ralleghiamo per la sua ottima riuscita; e ci ralleghiamo soprattutto col cav. Palumbo, figlio del commendatore Aiello, che continua la tradizione paterna gloriosamente, raccogliendo onori e benemerze.

Al 1° piano di palazzo S. Giacomo

Al primo piano del palazzo S. Giacomo si è messo in bello la latrina che già esisteva, sulle cui mura vi si leggono un vocabolario di parole oscene. Questa latrina è aperta al pubblico non solo ma è permessa di poter fare il proprio comodo il sesso maschile e femminile, ed è tanto vero che giovedì scorso noi stesso abbiamo veduto entrarvi una coppia. Il custode ha fatto molti rapporti per chiudere la latrina ma inutilmente.

Che decenza! che moralità liberale!

Vox clamantis

Vi è uno scuncio che dura da molto e che noi richiamiamo l'attenzione dell'ingegnere Crv. Attanasio, nella speranza che cessi una buona volta. Alle Rampe S. Marcellino trovasi ancora una sorgente delle acque del Carmignano che dipende arbitrariamente dai fantanieri municipali, i quali ne abusano a loro vantaggio e qualche volta lasciano scorrere l'acqua in modo che la strada resta bagnata per molti giorni, con poco piacere degli abitanti, specialmente in questi giorni di caldo avanzato.

S. M. Vertecoeli — Dotazioni

Dalla Soprintendenza del R. Stabilimento di S. M. Vertecoeli ci si comunica che nel giorno

4 giugno prossimo mercè pubblico sorteggio, l'Amministrazione conferirà tre dotaggi, di lire 170 ciascuno, a donzelle povere, nubili ed oneste della Città di Napoli e Villaggi, dai 14 ai 30 anni.

Documenti — a) Atto di nascita — b) Atto di morte del genitore defunto — c) Certificato da cui risulta di essere povera, nubile ed onesta — d) Certificato di aver assistito ad una scuola municipale — e ed f) Fedi di matrimonio civile e religioso dei genitori.

Le domande corredate dei relativi documenti, saranno ricevute a tutto il 2 giugno nella Segreteria di Vertecoeli, Vico Vertecoeli n.º 1.

Ferrovie Napoletane

In ricorrenza delle prossime feste di Pentecoste questa Direzione ha disposto per un servizio di treni speciali come in appresso indicato:

21 (Domenica) Speciale da Pozzuoli per Napoli Montesanto part. ore 22.40.

Speciale da Napoli Montesanto per Pozzuoli part. ore 23.40

22 (Lunedì) Tutti i treni festivi portati dall'Orario generale 26 Sett. 1898.

23. (Martedì) Prolungamento del treno 20 fino a Torregaveta ed attivazione del treno 23 da Torregaveta.

I biglietti di andata e ritorno ordinari distribuiti nei giorni 20, 21, e 22. saranno valevoli per il ritorno a tutto il giorno 23.

Un Comizio pel nostro Arsenale

Oggi, (domenica) ad iniziativa dell'associazione degli Operai Meccanici ed arti affini, di cui è presidente l'operaio Vito Martinelli, sarà tenuta nella sede Sociale, al Borgo Sant'Antonio Abbate n. 129, un importante Comizio allo scopo di far novelli voti al governo pel mantenimento del R. Arsenale di Marina.

Interverrà il popolare deputato di Vicaria prof. Eduardo Magliani, che ad onore del vero, fra i rappresentanti politici di questa sventurata Città, ha saputo vigorosamente combattere per scongiurare la jattura di cui ancora vien minacciato questo paese.

Prenderanno parte al Comizio il cav. Uff. avv. G. M. Cardinale, molti altri autorevoli Cittadini nonché numerose rappresentanze di Società Operaie.

Ne riparleremo.

Responsabile — BONAVENTURA CONCETTO

ALL'INDUSTRIA ITALIANA M. e F. f.lli DI MURO

Via Duomo e Vico Donnaregina

Per l'apertura della nuova stagione, grande arrivo di novità di tutte le specie e per tutte le borse. Specialità in istoffe da 30 e 40 centesimi, da servire per abiti e camicie di grande effetto Scarpini da signora a lire 2.95; da uomini, a lire 3.95. Pagine a 95 centesimi; calze nere finissime, da signora, a 30 centesimi il paio.

Ombrellini, cappelli montati elegantissimi bianchiera d'ogni specie. Cravatte, colli, stoffe in raso ed in seta, corredi completi, camicie di taglio eccellente. Costumi confezionati di taglio elegante da lire 12 in sopra. Vedere per credere.

LUIGI MAZZA

Via Cirillo N. 66

Credito alle Famiglie

Biancheria — Laneria — Teleria — Mussola — Stumperia — Satinè — Battista — Fazzoletti — Orologi — Catene — Sveglie — Ombrelli.

SARTORIA PARTICOLARE

Costume, stoffe e confezioni, pagamenti mensili di lire 5.

Operai!

Per i costumi confezionati lire 1 — 1,25 — 1,50 la settimana.

Orologi, Catene, Sveglie da cent. 50 in sopra alla settimana.

N. B. — La nostra sartoria particolare è diretta da abili tagliatori e provetti operai.

ALL'ECONOMIA DOMESTICA

GRANDE SMERCEO DI CARBONI delle spiagge romane

GIUSEPPE VALERIO

Via Arenaccia al Trivio 22 (Isolato 408) NAPOLI

QUALITA' E PREZZO UNICO

Vegetali da L. 6 a 10 il quintale
Artificiali (totaretti) » 7.50
Cook » 5.50

Peso giusto e verificato al destino

Il proprietario di detto deposito si augura di vedersi onorato da numerosa clientela senza temere concorrenza.

Tip. F. Sorrentino — Strada Foria, 97